



1. Scopo dell'iniziativa

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna (CCIAA), per contribuire allo sviluppo della cultura e alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico dei Portici e del centro storico di Bologna, assegna contributi a fondo perduto alle imprese con sede legale e/o U.L. operative nel territorio del Comune di Bologna finalizzati a sostenere i costi per le spese di manutenzione e di decoro dei Portici riconosciuti patrimonio mondiale dell'Unesco.

L'incentivo, a fondo perduto, si prefigge di contribuire alla valorizzazione dei Portici di Bologna, al fine di rendere operativo il progetto "Città dei Portici" così come indicato nel Piano di Gestione del sito "I Portici Di Bologna".

Il Progetto "Portici di Bologna" prevede la promozione ed il coordinamento di attività di riqualificazione, rifacimento e manutenzione di pavimentazioni, pareti, soffitti, pilastri e colonne dei portici cittadini, nonché per la loro pulizia dai graffiti, al fine di suscitare interesse e attenzione per la qualità dello spazio di interesse pubblico e del paesaggio urbano, e di attivare possibili ricadute positive anche sul piano dell'attrattività turistica.

Nello specifico "Il Progetto Portici del Comune di Bologna è rivolto ai proprietari interessati a prendersi cura del proprio bene, in particolare per quanto riguarda la manutenzione e il rifacimento delle pavimentazioni, la pulitura dei muri dai vandalismi grafici e la rimozione di oggetti incongrui."

La Camera di Commercio di Bologna ha aderito al protocollo d'Intesa per la definizione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del piano di gestione di sito seriale "I portici di Bologna" per l'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, di cui il soggetto referente è, in base al protocollo, il Comune di Bologna.

Nella lista Unesco rientrano i portici di: Santa Caterina e Saragozza, Santo Stefano e Mercanzia, Galliera, Baraccano, Pavaglione - Banchi e Piazza Maggiore, San Luca, Università e Accademia, Certosa, Cavour - Farini e Minghetti, Treno della Barca, MamBo, Strada Maggiore.

2. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per l'iniziativa ammontano a € 200.000,00.

I contributi saranno erogati con applicazione della ritenuta 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, tranne i casi di esclusione previsti dalla normativa.

3. Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente Regolamento:

1. Le imprese con sede legale e/o unità locale operativa nel Comune di Bologna, iscritte al Registro Imprese/REA della Camera di Commercio di Bologna. In particolare le Imprese richiedenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:
 - A. **essere** iscritte al Registro Imprese;
 - B. **essere** attive;
 - C. **essere** in regola nel pagamento del diritto annuale dovuto alla CCIAA di Bologna;
 - D. **non essere** sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione, o trovarsi in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2004/C244/02;
 - E. **essere** in regola in merito alla posizione contributiva INPS ed INAIL (DURC);
 - F. **non essere** fornitori di beni e servizi a favore della Camera di Commercio I.A.A. di Bologna, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
 - G. **essere** in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs.9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

Le imprese dovranno possedere i requisiti richiesti in modo continuativo dalla data di domanda fino all'erogazione del contributo. L'eventuale perdita in itinere dei requisiti non consentirà l'erogazione del contributo. Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo.

Il contributo verrà assegnato prioritariamente alle imprese femminili e giovanili riconoscendo il contributo pieno, ove possibile, a queste tipologie di imprese. Le richieste delle altre imprese verranno soddisfatte in presenza di disponibilità residue, come precisato all'art.7.

4. Entità del contributo e regime d'aiuto

I contributi sono assegnati a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ammissibili.

Ogni impresa può ottenere contributi a valere sul presente regolamento nel limite massimo complessivo di € 10.000.

In caso di spese su più sedi, l'impresa deve presentare un'unica domanda che comprenda tutte le spese inerenti la sede legale e le unità locali ubicate nel Comune di Bologna.

I contributi di cui al presente regolamento **non** sono cumulabili con altri aiuti di stato o "de minimis" riguardanti le stesse spese.

I contributi verranno assegnati ai sensi del Regolamento UE N. 1407/2013.

Questo comporta che un'impresa unica non possa ottenere aiuti di fonte pubblica, erogati in regime "de minimis", per un importo superiore a quello indicato nella seguente tabella con riferimento al settore economico in cui opera l'impresa richiedente, considerando l'esercizio in corso e i due esercizi finanziari precedenti dell'impresa; come momento di riferimento andrà presa la data del provvedimento con cui viene assegnato ciascun contributo.

Denominazione regime di aiuto	Settore cui si applica	Massimale aiuti ricevibili complessivamente nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti
De minimis "ordinario" (Regolamento UE n. 1407/2013)	Autotrasporto merci su strada	€ 100.000,00
	Tutti gli altri settori economici (escluso pesca e acquacoltura)	€ 200.000,00

Ove sommando l'aiuto spettante ai sensi del presente regolamento agli altri aiuti "de minimis" già ottenuti nei tre esercizi finanziari si superino i massimali sopra indicati sarà possibile procedere all'assegnazione del contributo solo per la quota utile a raggiungere il massimale.

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ai fini della verifica del rispetto di tale limite, il legale rappresentante dell'azienda istante rilascerà in qualità di «impresa unica», in sede di richiesta del contributo, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante tutti i contributi ricevuti in regime "de minimis" dall'impresa istante e dalle altre imprese che hanno con essa una delle relazioni sopra indicate nell'esercizio in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, impegnandosi a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della dichiarazione ed il momento in cui viene a conoscenza del contributo assegnato ai sensi del presente regolamento.

5. Spese ammissibili

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono riguardare interventi relativi a lavori di rifacimento e/o riqualificazione di Portici Unesco di Bologna presso la sede o unità locali ubicate nel Comune di Bologna da parte delle imprese che hanno presentato o presenteranno domanda all'ufficio Portici patrimonio Mondiale e che hanno sostenuto e/o si faranno carico di spese per la manutenzione e il decoro dei portici di propria pertinenza adiacenti alla loro attività.

Nel caso in cui l'impresa non sia proprietaria dei locali in cui svolge l'attività, la domanda al Comune andrà presentata dal proprietario dei locali che si affacciano sul portico e le spese dovranno essere sostenute dall'impresa richiedente in modo diretto o quale rimborso delle spese sostenute dal proprietario.

Dal sito ufficiale <http://comune.bologna.it/portici/>, è presente una sezione dedicata alla manutenzione dei portici Patrimonio Mondiale UNESCO.

Nella sezione <http://comune.bologna.it/portici/manutenzione> è presente il modulo di DOMANDA PER MANUTENZIONE E PULIZIA DEI PORTICI da inoltrare all'ufficio Portici Patrimonio Mondiale, per avviare i lavori di rifacimento e/o riqualificazione del portico e per ottenere le facilitazioni comunali previste dal Regolamento, riportando modalità e tipologie di interventi. La domanda al Comune può essere attualmente sottoscritta da: Proprietario, Amministratore del condominio, Legale rappresentante di società proprietaria, proprietari costituiti in forma associata.

Le spese devono riguardare interventi inerenti al coordinamento di attività di riqualificazione, rifacimento e manutenzione di pavimentazioni, pareti, soffitti, pilastri e colonne dei portici cittadini, nonché per la loro pulizia dai graffiti.

In particolare **sono ammesse a contributo le seguenti spese, al netto dell'IVA, integralmente fatturate e pagate tra il 1 gennaio 2023 e il 1/03/2024** (non sono ammesse le autofatture):

1. Spese di progettazione tecnica, direzione lavori e le altre prestazioni professionali richieste dal tipo di intervento.
2. Spese di lavori di edilizia per la manutenzione e la pulizia dei portici.
3. Spese per l'acquisto dei materiali inerenti il rifacimento e manutenzione di pavimentazioni, pareti, soffitti, pilastri e colonne dei portici cittadini, nonché per la loro pulizia dai graffiti.
4. Spese per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti relativi agli interventi di cui sopra.

Sono in ogni caso escluse le seguenti spese:

1. Spese di vitto e alloggio;
2. Servizi di consulenza per le ordinarie attività amministrative o commerciali.

Sono inoltre escluse le spese fatturate dai seguenti soggetti:

- soci, amministratori, sindaci e dipendenti dell'impresa richiedente il contributo;
- imprese, o relativi amministratori, sindaci e dipendenti, di cui l'impresa richiedente risulti già controllata o controllante per almeno il 30% del capitale (in modo diretto o tramite altra società);
- imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quella che richiede il contributo.

Non saranno prese in considerazione domande di contributo relative a costi complessivi ammissibili di importo inferiore a 2.000,00 Euro.

6. Modalità di presentazione delle domande e documentazione da produrre

Le domande di contributo, sulla base della modulistica predisposta dall'ufficio competente, dovranno essere inviate esclusivamente **dalle ore 9.00 del 6 marzo 2023, fino alle ore 13 del 20 aprile 2023**, in modalità telematica, con firma digitale del Titolare/Legale rappresentante, attraverso lo specifico sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno della piattaforma Telemaco di Infocamere – Servizi e-gov (collegato al sistema informatico AGEF utilizzato dall'ufficio competente per l'istruttoria della pratica).

Con delibera del Consiglio camerale n. 3 del 27/04/2023 viene disposta la riapertura dei termini dalle ore 9 del 28 aprile alle ore 13 del 25 maggio 2023. Alle domande presentate nel periodo di riapertura termini viene destinata la quota residua del fondo disponibile dopo l'assegnazione del contributo alle imprese che hanno presentato una domanda ammissibile entro il termine originario (ore 13 del 20 aprile 2023).

Sul sito internet camerale www.bo.camcom.gov.it saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande e sarà resa disponibile la modulistica, in particolare il "modulo delle dichiarazioni sostitutive" da allegare alla domanda.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di contributo.

Le domande di contributo in cui il modulo base risulti firmato digitalmente da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa sono considerate irricevibili e non verrà attivato l'esame dell'istanza.

La presentazione della domanda, richiede la predisposizione e l'invio della seguente documentazione, a pena di esclusione:

1. modulo base generato dal sistema Webtelemaco;
2. modulo delle dichiarazioni sostitutive, riportante le informazioni sulle spese effettuate ed i relativi pagamenti, nonché sulle spese ammissibili che si intende sostenere entro i termini previsti per la rendicontazione;
3. copia delle fatture elettroniche relative alle spese ammissibili già sostenute, indicate nel modulo delle dichiarazioni sostitutive di cui al precedente punto 2 (in formato pdf), per i soggetti non tenuti alla fatturazione elettronica sarà possibile trasmettere la fattura/nota di addebito, sempre in formato pdf;
4. relativamente alle spese ammissibili per servizi di consulenza e progettazione, da sostenere entro il termine previsto per la rendicontazione, indicate nel modulo delle dichiarazioni sostitutive di cui al precedente punto 2): copia dei preventivi e/o copia incarico scritto/contratto, nella forma di semplice di scrittura privata, in cui siano definiti il contenuto, i termini, le modalità degli impegni assunti ed il corrispettivo pattuito tra le parti per le prestazioni oggetto della richiesta di contributo (in formato pdf);
5. relativamente alle spese ammissibili per l'acquisto dei materiali, lavori edili ed interventi di rimozione graffiti e tinteggiatura: preventivi dei fornitori o nota scritta del progettista in cui indica un'ipotesi approssimativa delle tipologie di materiali necessari ed i relativi costi da sostenere.

La mancata allegazione dei moduli di cui ai punti 1) e 2) del presente articolo - firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa - **di cui non è consentita la regolarizzazione in seguito** -, comporta l'inammissibilità dell'istanza, rappresentandone questi gli elementi costitutivi ed essenziali, la cui assenza comporta l'inesistenza sostanziale della domanda di contributo.

Tutti i documenti sopra elencati devono essere firmati digitalmente dal Titolare/Legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Le modalità ammesse per l'effettuazione dei pagamenti sono: a) bonifico bancario, ricevuta bancaria, di cui risulti la movimentazione in estratto conto bancario; b) pagamento con carta di credito dell'impresa richiedente di cui risulti l'addebito in conto. In caso di bonifico deve essere documentata l'avvenuta esecuzione con ricevuta di presa in carico della banca completa di codice CRO, in alternativa comunicazione della banca di eseguita transazione o copia dell'estratto conto in cui siano leggibili la riga di interesse ed il nominativo dell'intestatario del conto. Non è sufficiente la sola disposizione di pagamento inoltrata alla banca senza conferma di presa in carico o di avvenuta esecuzione. Non è ammissibile alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento. Non verranno ammessi pagamenti in contanti e tramite assegni.

7. Procedura di valutazione ed ammissione al contributo.

I contributi sono assegnati prioritariamente alle domande ammissibili delle imprese femminili e delle imprese giovanili, in base all'ordine cronologico dell'invio delle domande da parte di queste due categorie di imprese, determinato dalla data e ora di ricevimento della richiesta del contributo, e fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria.

Successivamente, in presenza di disponibilità residue, si procederà all'assegnazione del contributo alle altre imprese ammissibili, in base all'ordine cronologico di invio delle domande da parte di queste ultime, e fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria.

All'impresa posizionata in corrispondenza dell'ultima posizione utile prima dell'esaurimento del fondo, sarà assegnata la somma residua di contributo rispetto alla dotazione disponibile.

Durante l'attività istruttoria si procederà alla verifica dell'ammissibilità della domanda e delle singole spese, nonché della sussistenza dei requisiti previsti dal bando.

L'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) presso il quale l'impresa elegge domicilio per la richiesta di contributo rappresenta un elemento fondamentale affinché anche tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica. In caso di mancata indicazione di un indirizzo di PEC l'istanza viene considerata inammissibile.

Nel corso dell'istruttoria la Camera di Commercio di Bologna potrà richiedere l'integrazione documentale, nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta. Tale documentazione dovrà essere inviata entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di richiesta. La mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine indicato, comporta l'esclusione della domanda.

Il procedimento istruttorio delle domande di contributo si concluderà con Determinazione Dirigenziale delle domande ammesse, delle domande non finanziate per eventuale esaurimento fondo e delle domande non ammesse per carenza dei requisiti previsti dal bando.

La graduatoria dei soggetti beneficiari nonché l'ammontare dei contributi concessi saranno oggetto di pubblicazione e di conseguente possibilità di consultazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente camerale www.bo.camcom.gov.it entro i 30 giorni successivi alla data di adozione del suddetto atto dirigenziale.

8. Rendicontazione delle attività e delle spese

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dai precedenti articoli e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga a quella della richiesta di contributo. Sul sito internet camerale www.bo.camcom.gov.it alla sezione "Contributi della Camera", saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Alla rendicontazione, che dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 29/03/2024, dovrà essere allegata la seguente documentazione, in formato file pdf o xml, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa:

- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà compilata utilizzando esclusivamente il modulo predisposto dall'ufficio competente e disponibile sul sito www.bo.camcom.gov.it. Nel modulo andranno riportate le spese sostenute, modalità e data di pagamento, nonché dichiarata l'eventuale **non** assoggettabilità alla ritenuta d'acconto 4% ai sensi art.28 D.P.R. 29/9/1973 N.600;
- copia domanda per manutenzione e pulizia dei portici inviata al Comune di Bologna;
- dichiarazione di avvenuta esecuzione lavori;
- copia delle fatture elettroniche in formato xml, per i soggetti non tenuti alla fatturazione elettronica sarà possibile trasmettere la fattura/nota di addebito in formato pdf;
- copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., bonifico, carta di credito, ecc.);
- nel caso di consulenza e progettazione, dichiarazione del professionista/Legale rappresentante impresa fornitrice relativa alle attività svolte, oppure idonea documentazione (contratto di consulenza, accordo...);
- la relazione finale di consuntivazione delle attività realizzate, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo.

Tutti i documenti sopra elencati dovranno essere firmati digitalmente dal Titolare/Legale rappresentante dell'impresa richiedente. Il mancato invio della rendicontazione entro il termine indicato comporterà la decadenza dal contributo riconosciuto.

In fase di rendicontazione la Camera di Commercio di Bologna potrà richiedere l'integrazione documentale nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta. Tale documentazione dovrà essere inviata entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di richiesta. La mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine indicato, comporterà la decadenza dal contributo concesso.

In nessun caso potrà essere liquidato un importo superiore a quello concesso; viceversa a fronte di una rendicontazione inferiore al doppio dell'importo del contributo assegnato, l'importo del contributo erogato verrà proporzionalmente ridotto.

Per le modalità ammesse per l'effettuazione dei pagamenti si rinvia all'art. 6, ultimo paragrafo.

9. Esame della documentazione di spesa e liquidazione del contributo

Gli uffici camerale competenti, in presenza di tutti i requisiti regolamentari, provvederanno alla liquidazione del contributo, in base ai criteri sopra esposti.

Le imprese che risulteranno assegnatarie del contributo camerale dovranno affiggere per almeno 8 mesi dalla data di trasmissione della pratica telematica di rendicontazione, presso locali o spazi aziendali accessibili da soggetti esterni, un cartello che evidenzii il contributo ricevuto dalla Camera, di dimensione non inferiore al formato A5, sulla base del testo che verrà fornito dalla Camera.

La CCIAA effettuerà controlli a campione ai sensi del DPR 445/2000 per verificare l'esistenza e il contenuto dei documenti autocertificati e la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dalle imprese e procederà a verificare la regolarità contributiva mediante richiesta del Documento unico di Regolarità (DURC).

La CCIAA potrà effettuare verifiche presso i luoghi di realizzazione degli investimenti. Qualora in esito alle verifiche effettuate emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'impresa beneficiaria decade immediatamente dall'agevolazione ottenuta.

10. Regolamento generale

Per tutto quanto non regolamentato dal presente articolato si fa riferimento al regolamento camerale di cui alla delibera del Consiglio camerale n. 16 del 14/05/2020, che detta criteri a carattere generale per l'assegnazione di contributi e altri vantaggi economici.

11. Norme per la tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informare sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei contributi.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal presente bando con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione e liquidazione del contributo richiesto.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricati e nominati Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. **Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:

- a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:
- richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
 - conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
 - riceverne comunicazione intelligibile;
 - ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
 - richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
 - opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;

- b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta promozione@bo.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Bologna con sede legale in Piazza delle Mercanzia, 4 P.I. 03030620375 e C.F. 80013970373, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile all'indirizzo: dpocameracommerciobologna@baldiandpartners.it

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO
Giuseppe Iannaccone

IL PRESIDENTE
Valerio Veronesi